

Attività agricole

Considerato il contesto in cui sorge la fraternità di Cellole, l'agricoltura è una delle principali attività.

L'**orto** offre ottime verdure di stagione ai monaci e ai loro ospiti ed è spesso occasione di condivisione con vicini e amici. Degna di nota è soprattutto la carciofaia, composta da più di 500 piante di **carciofo**, per la maggior parte **empolese**.

L'**oliveto**, ereditato dal precedente pievano, don Serafino Cantini, conta un centinaio di olivi, più che sufficienti per sopperire al fabbisogno della comunità e per farla sentire partecipe di questo orgoglio toscano.

Tra gli alberi da frutto, per ovvie ragioni climatiche, è il **fico** a primeggiare. In buona parte, le piante attuali sono figlie, ottenute per talea da uno dei monaci, di un unico, vecchio albero talmente locale da essere conosciuto come "il **neruccio di Cellole**".

La grande quantità di fiori, infine, non risponde solo alla ricerca di bellezza che accomuna i monaci e i passanti. La **lavanda** infatti è utilizzata per produrre i tradizionali sacchetti profumati che donano freschezza agli ambienti e agli indumenti.